

# COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA

PROVINCIA DI RIMINI

Piano Urbanistico Attuativo ITALPACK srl  
Ambito APC.N 2.4 - Via Emilia Ovest -  
per l'attuazione di interventi edilizi di ampliamento  
di attività manifatturiere e assimilabili  
in Santarcangelo di Romagna, via Emilia, via A.Costa.

COMMITTENTE: ITALPACK srl

Via A.Costa n.106 - Santarcangelo di R.

PROGETTISTA: Arch. GUERRINO PAGANELLI

Via Portici Torlonia n.16 - Santarcangelo di R.

ELABORATO: Tav.35 - Relazione rispetto prescrizioni ValSAT  
allegata al POC1

DATA ELABORAZIONE: MARZO 2020

**Piano Urbanistico attuativo ITALPACK srl - Ambito APC.N2.4 – Via Emilia Ovest – per l’attuazione di interventi edilizi di ampliamento di attività manifatturiere e assimilabili in Santarcangelo di Romagna, via Emilia, via A. Costa.**

## **RELAZIONE PER IL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI PREVISTE NELLA RELAZIONE DI ValSAT allegata al POC1 (Elaborato 6).**

Nella Relazione ValSAT allegata al POC1 Elaborato 6, vengono riportati i **vincoli, limiti e condizioni di sostenibilità** che riguardano il l’Ambito APC.N2.4, e gli ambiti adiacenti (**Ambito APC.N2.2, Ambito APC.E, Ambito AAP, Ambito APC.N2.3(a,b)**), che sono stati analizzati simultaneamente (scheda di POC1 “Emilia Ovest”), dal momento che i vincoli di natura ambientale e antropica, nonché le esigenze di mitigazione sono comuni; inoltre, in particolare per ciò che riguarda il rumore, traffico e qualità dell’aria, la loro vicinanza li rende interferenti reciprocamente sotto tali aspetti.

Per l’Ambito APC.N2.4 nell’Elaborato 6 vengono evidenziate le seguenti prescrizioni che di seguito elenchiamo:

### ***Esigenza di mitigazioni***

*In sede di presentazione di Piano Urbanistico attuativo si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:*

- 1. Ove necessario, dovranno essere predisposti specifici elaborati inerenti le valutazioni e le soluzioni tecniche tese a dare attuazione a quanto previsto dalla “Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio aree esterne” approvata con DGR n.286/2005 e dalle “linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n.286 del 14.05.2005” approvate con DGR n. 1860/2006;*
- 2. In fase di progettazione e di esecuzione dei lavori, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti e le misure tecnico-operative onde garantire un corretto ed adeguato inserimento delle opere nel contesto territoriale, paesaggistico ed ambientale di intervento, nonché una corretta regimazione delle acque, per mitigare gli impatti prevedibili.*

*Non come mitigazione necessaria ma come miglioria progettuale, in fase esecutiva andranno valutati:*

- 3. Sovradimensionamento, ove possibile, dei tratti fognari di nuova realizzazione, per aumentare la capacità di laminazione nei confronti dei deflussi collettati a recapito;*
- 4. Aumento della capacità volumetrica al fondo dei pozzetti a caditoia, per intercettare la maggior aliquota possibile di trasporto solido proveniente dalla superficie asfaltata drenata.*

## **Rispetto delle prescrizioni**

### **Punto 1.**

Si conferma che per le acque meteoriche provenienti da strade e parcheggi pubblici dell'**Ambito APC.N2.4, non sono state installate** vasche di trattamento delle acque di prima pioggia, così come previsto anche nella scheda ValSAT del POC1

Le acque meteoriche provenienti dal lotto privato con destinazione attività manifatturiere dell'**Ambito APC.N2.4, non prevede l'installazione di sistemi di gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne**, così come previsto anche nella scheda ValSAT del POC1.

Per il lavaggio dei piazzali e per l'eventuale irrigazione di aree verdi il progetto prevede l'utilizzo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture del fabbricato che confluiscono in una vasca di accumulo di mc 40.

Il rispetto delle prescrizioni sopra descritte sono riportate nelle Tavole:

**TAV. 24 - Progetto Reti – Fognatura Bianca-Nera 1:500**

**TAV. 30 – Relazione fogne e in varianza idraulica;**

### **Punto 2.**

Il progetto prevede una importante fascia verde perimetrale ed in particolare lungo la via Emilia di complessivi mq 4.338,45, con funzione di mitigazione / filtro rispetto alle problematiche di inquinamento acustico e atmosferico.

Per la corretta regimazione delle acque il progetto prevede il posizionamento delle aree permeabili in adiacenza al del verde di mitigazione e con ampio ricorso a pavimentazioni drenanti.

Il rispetto delle prescrizioni sopra descritte sono riportate nelle Tavole:

**TAV. 14 – Sistemazione paesaggistica Verde Pubblico e Abbattimento delle barriere arch. 1:500;**

**TAV. 22 – Relazione di impatto acustico;**

**TAV. 29 - Planimetria verifica permeabilità area d'intervento 1:500 e Planimetria Ambiti Via Emilia Ovest 1:1000;**

### **Punto 3.**

Il sovradimensionamento dei tratti fognari di nuova realizzazione è recepito nella relazione fogne e invariante idraulica a firma dell'Ing Massimo Plazzi.

Il rispetto delle prescrizioni sopra descritte sono riportate nelle Tavole:

**TAV. 30 – Relazione fogne e in varianza idraulica;**

**TAV. 17 - Progetto Fognatura Bianca EXTRACOMPARTO 1:200**

**Punto 4.**

Questa prescrizione che chiede di aumentare della capacità volumetrica al fondo dei pozzetti a caditoia, per intercettare la maggior aliquota possibile di trasporto solido proveniente dalla superficie asfaltata drenata, è stata recepita 7 evidenziata nei particolari costruttivi della Tav. 15, dove il battente minimo di 30 cm è stato sovradimensionato a 50 cm.

Il rispetto delle prescrizioni sopra descritte sono riportate nelle Tavole:

**TAV. 15 – Progetto parcheggio pubblico e Opere stradali: sezioni tipo e part. costruttivi;**

Santarcangelo di Romagna 10 marzo 2020

Arch. Guerrino Paganelli